

Artisti emergenti: Vadrum, dal Salento a Hollywood

EUMAGAZINE.IT - Novembre 2008

Andrea Vadrucci, salentino, neanche 25 anni, batterista italiano del futuro. Le sue drum cover di sigle improbabili (Super Mario Bros e McGyver), celebri ouvertures (Il Barbiere di Siviglia) e suonerie da cellulare hanno fatto il giro del mondo, totalizzando su youtube milioni di contatti. Dopo aver vinto la tappa italiana del concorso Drummer of Tomorrow ed essere diventato endorser di importanti case di produzione di piatti e rullanti, ha preso un volo per gli States e oggi cerca fortuna tra le aule del Musician Institute di Los Angeles.

Leggendo le sue note biografiche, la prima domanda – come diceva qualcuno – nasce spontanea. Andrea, come si spiega questo successo?

Non ne ho idea, bisognerebbe chiederlo al “popolo di Internet”! Sicuramente colpisce lo stravagante repertorio di cui dispongo, il Drum-Set dalla configurazione singolare e, probabilmente, piace l’idea di sentire la batteria come uno strumento molto presente nei miei arrangiamenti, dalla componente melodica particolarmente accentuata.

Cos’è per te suonare?

Da un lato credo si tratti di un vero e proprio bisogno fisiologico, uno dei migliori modi per comunicare ed esprimere me stesso; dall’altro è indubbiamente divertimento allo stato puro, gioia e benessere.

Com’è nata la tua passione per la batteria?

Oh, si è manifestata molto molto presto. A tal proposito, mesi fa ho ritrovato con molto piacere il mio primo quaderno delle scuole elementari all’interno del quale, al classico compito “scrivi 5 frasi a piacere”, avevo esordito con: “quando passa la banda, guardo quello che suona il tamburo”...e il bello è che continuo tuttora a farlo!

Quali sono i tuoi modelli?

Probabilmente troppi per elencarli. Con il tempo imparo a conoscere ed ascoltare “nuovi” musicisti e generi musicali, e i modelli si moltiplicano e/o sostituiscono rapidamente...riflesso di un’epoca in cui le informazioni, e la musica, viaggiano molto velocemente grazie all’aumento e alla semplicità di fruizione delle fonti dalle quali attingere...ma la risposta sta degenerando, meglio fermarsi qui!

Qual è stato l’ultimo disco che hai comprato?

Dunque, si è trattato di un acquisto multiplo: una raccolta dei classici di Tchaikovsky, “Death Magnetic” dei Metallica e “Believe It” di Tony Williams, grandioso batterista scomparso prematuramente 10 anni fa.

Cosa rappresenta Internet per la musica oggi?

Domanda da 1 milione di dollari! Scherzi a parte, Internet rappresenta oramai uno dei principali – e migliori - strumenti promozionali, nonché di vendita, di qualsiasi tipo di musica. Prevedo un futuro in cui scomparirà del tutto il supporto musicale a scapito di una fruizione prettamente “on-line”, diretta o indiretta che sia.

Prime audizioni, ti offrono due contratti: batterista nel prossimo album di Britney Spears o in tournée con il camioncino insieme a un gruppo rock emergente. Cosa scegli?

E se sul camioncino ci andasse Britney Spears, lasciando al mio “gruppo rock emergente” il suo contratto e tutti i suoi “mezzi”??!

Come ti vedi tra dieci anni?

Sicuramente con tanta esperienza in più, umana, ma soprattutto musicale.

Un consiglio a tutti gli adolescenti che strimpellano in cameretta sognando le luci della ribalta.

“Hey, sono sempre uno dei vostri!” – Uno dei consigli principali, scontati ma sempre validi, è di non mollare mai, se è quello in cui si crede davvero. Le difficoltà per chi vuole intraprendere questo tipo di percorso sono davvero infinite e i sacrifici da fare sono tanti, ma le soddisfazioni e la gioia che può regalare questo mondo non hanno davvero prezzo!

Indirizzo web intervista:

http://www.eumagazine.it/index.php?option=com_content&task=view&id=65155&Itemid=39